



Firenze, 11/02/2026

Ill.ma/o Sindaca/o

Oggetto: Codice Doganale

Gentilissima/o Sindaca/o,
con la presente lettera siamo a richiedere come Coldiretti Firenze - Prato l'adozione da parte del suo Comune di una delibera con l'Ordine del Giorno allegato.

La finalità dell'iniziativa è quella di promuovere una revisione della disciplina sull'origine dei prodotti agricoli e alimentari derivante di criteri dell'«origine doganale».

In particolare, secondo la disciplina doganale contenuta nel regolamento (UE) n. 952/2013, l'origine di un prodotto è determinata dal Paese o territorio in cui lo stesso è stato interamente ottenuto ovvero dal Paese o territorio in cui è avvenuta l'ultima lavorazione o trasformazione sostanziale, che deve essere sufficiente a cambiarne la natura o il valore (cosiddetto criterio dell'origine non preferenziale).

L'applicazione di quest'ultimo criterio che consente di attribuire l'origine del prodotto all'ultimo Paese di trasformazione o lavorazione sostanziale, contribuisce a generare effetti elusivi della menzionata disciplina doganale con riguardo ai prodotti agroalimentari, come nell'esempio conosciuto dell'importazione di triplo concentrato di pomodoro rispetto al doppio avente come unica finalità quella, appunto, di ottenere un'etichettatura come made in Italy sui prodotti di provenienza non nazionale acquisiti a basso costo.

Sono, quindi, evidenti i rischi economici e reputazionali derivanti dalla possibilità di commercializzare alimenti etichettati come Made in Italy, realizzati con ingredienti provenienti da altri Paesi ma che in Italia hanno subito soltanto l'ultima trasformazione sostanziale o economicamente giustificata.

Di conseguenza, tramite l'adozione delle deliberazioni allegate, chiediamo al Suo Comune di sostenere l'iniziativa e di intraprendere le conseguenti azioni politiche nelle opportune sedi istituzionali affinché sia modificata la disciplina sull'origine riportata dal codice doganale. È fondamentale escludere dall'ambito di applicazione del codice doganale i prodotti agricoli e alimentari e, conseguentemente, prevedere quale esclusivo criterio di individuazione dell'origine del cibo, l'indicazione del luogo di provenienza, avendo come obiettivo generale quello di garantire la trasparenza e la corretta informazione ai consumatori.

Rimanendo a disposizione per ogni opportuno e necessario chiarimento l'occasione ci è gradita per porgere cordiali saluti.

Angelo Corsetti

Cesare Buonamici